

→ **Al processo** saranno chiamati in aula i protagonisti delle feste di Arcore (e presunti tali)

→ **Convocati** anche Carfagna, Ronaldo e Briatore. Berlusconi in Tribunale lunedì per il caso Mills

Ruby, Clooney e Belen Star e olgettine fra i 214 testimoni

Le giudici del processo Ruby dicono «no» all'uso dell'intercettazione con il funzionario di polizia e Berlusconi. Prossima udienza il due dicembre: saranno sentiti gli agenti che hanno svolto le indagini.

GIUSEPPE VESPO

MILANO

Più che il banco dei testimoni sembrerà il parterre di qualche evento mondano: attori, calciatori, modelle, politici.

Le giudici del processo Ruby-Berlusconi hanno ammesso ieri le liste dei testi depositate a marzo da accusa e difesa per il procedimento che vede l'ex premier accusato di induzione alla prostituzione minorile e di concussione. L'elenco comprende più di duecento nomi - 136 indicati dai pm e 68 dai legali di Berlusconi - alcuni dei quali fanno parte del jet-set internazionale. Una festa per i fotografi e i cameraman appostati all'uscita del Palazzo. Perché potrà capitare di vedere il brizolato George Clooney incrociare la sua ex Elisabetta o il calciatore del Real Madrid Cristiano Ronaldo, poi Belen Rodriguez, Aida Yespica, Francesca Lodo, Barbara D'Urso. Con loro, gli esponenti di mezzo governo che fu: le ex ministre Carfagna e Gelmini, l'ex inquilino della Farnesina Franco Frattini e l'ex collega Giancarlo Galan; quindi i parlamentari pdl Paolo Bonaiuti, Daniela Santanché, l'onorevole interprete di Berlusconi all'estero Valentino Valentini, Licia Ronzulli e Maria Rosaria Rossi. Ci sarà anche l'ex prefetto milanese Vincenzo Indolfi, e naturalmente Lele Mora, Emilio Fede e Nicole Minetti, il trio accusato di induzione e favoreggiamento della prostituzione anche minorile in un procedimento a parte. Tutti protagonisti o presunti del-



Foto di Andy Rain/Ansa-Epa

George Clooney anche lui è nella lista dei testimoni del processo Ruby

IL CASO

Alitalia, archiviato il caso Berlusconi «Non fu agiotaggio»

La magistratura romana ha archiviato il procedimento nel quale l'ex premier Silvio Berlusconi era indagato per agiotaggio e insider trading sulla vicenda della cordata Alitalia. Il fatto si riferisce alle dichiarazioni, rese nel 2008, quando era capo dell'opposizione, di auspicio che fosse una cordata italiana a salvare la compagnia di bandiera. Berlusconi «non diffuse notizie false» circa la cordata, «né pose in essere artifici» per far alzare il prezzo delle azioni della com-

pagnia aerea, precisa il gip Stefano Meschini nell'archiviare la posizione dell'ex presidente del Consiglio.

Nel motivare la propria decisione, presa dopo una camera di consiglio scaturita dall'opposizione di Francesco Totto alla richiesta di archiviazione, il gip sottolinea che «Berlusconi non diffuse notizie false poiché era intenzionato a trovare una valida alternativa all'offerta dell'Air France Klm attraverso il reperimento di una cordata di imprenditori italiani interessati all'acquisto di Alitalia». «In modo che - si legge nel provvedimento di archiviazione - la proprietà, e quindi la gestione di quest'ultima, rimasero in ambito nazionale».

le feste di Arcore. Alle stelle si avvicineranno anche le starlette, le cosiddette Olgettine o papi-girl e poi lei, Ruby Rubacuori alias Karima El Mahroug, parte lesa ma non parte civile al processo, indicata come teste sia dall'accusa sia dalla difesa. È da lei che tutto ha inizio. Dalle sue azioni e dalle sue parole. La ragazza marocchina tra il 27 e il 28 maggio 2010 viene portata in Questura a Milano per via di un furto. Quella notte, per liberare quella che credeva la nipote di Mubarak l'allora premier Berlusconi chiama la polizia milanese affinché la giovane venga affidata alla consigliera del pdl Nicole Minetti. Quella notte è nato il sexy-gate che ha messo nella bufera l'ex presidente del Consiglio (e non solo). L'accusa dei magistrati Ilda Boccassini, Pietro Forno e Antonio Sangermano, sostiene che Berlusconi avrebbe avuto rapporti sessuali a pagamento con la giovane marocchina quando questa era ancora minorenni, e che abbia cercato illegittimamente di ottenerne il rilascio dalla Questura con l'obiettivo di occultare la sua relazione con la ragazza. Tutto falso e da dimostrare per la difesa, che chiama a testimoniare Ruby ma anche Ronaldo e Clooney: «Persone citate nelle dichiarazioni di un teste importante dell'accusa - ha detto ieri l'avvocato Ghedini - e noi li chiamiamo per provare» che quelle dichiarazioni non erano attendibili.

All'udienza di ieri le giudici della IV sezione Penale oltre ad ammettere tutti i testi, hanno disposto la trascrizione delle intercettazioni fatte dai pm ma hanno detto no all'uso dei tabulati delle telefonate tra il funzionario di polizia Pietro Ostuni e l'ex premier. Respinta anche una memoria di Nicole Minetti, così come i verbali delle testimonianze di Ambra e Chiara. Le due ragazze, ospiti alle serate di Arcore, dovranno essere sentite di nuovo in aula. Le giudici al momento hanno respinto anche l'acquisizione chiesta dai pm dei pc e dei telefoni sequestrati alle ragazze presenti a Villa San Martino. I pm dovranno indicare come questo materiale è stato acquisito agli atti dell'indagine. Soddisfatte le richieste del Tribunale il materiale potrà esser usato come prova. Prossima udienza il due dicembre, quando sul banco dei testimoni saliranno gli agenti della polizia giudiziaria che hanno svolto le indagini. Berlusconi invece sarà in aula già lunedì, ma per il processo Mills. ♦